

*Ministero del Lavoro, della Salute
e delle Politiche Sociali*

UFFICIO STAMPA

**Sottosegretario Martini interviene al Convegno
dell'Unione Nazionale Avicoltori.**

Il Sottosegretario alla Salute Francesca Martini è intervenuta oggi al Convegno promosso dall'Unione Nazionale dell'Avicoltura che si è tenuto a Roma presso l'Hotel Aldovrandi in occasione della celebrazione del cinquantenario dalla fondazione.

Di seguito il testo integrale dell'intervento del Sottosegretario.

“Ringrazio l'Unione Nazionale dell'Avicoltura per l'invito a partecipare alla celebrazione del cinquantenario dalla sua fondazione.

Sono particolarmente onorata di rappresentare oggi il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in qualità di Sottosegretario alla salute, con specifica delega alla veterinaria e alla sicurezza alimentare. Materia su cui mi sono immediatamente impegnata attraverso la partecipazione a Bruxelles, lo scorso 19 maggio, al Consiglio dei Ministri dell'UE con un ordine del giorno di particolare rilevanza per il settore da Voi rappresentato. Mi riferisco alla proposta della Commissione dell'Ue di riaprire le frontiere alle carni di pollo decontaminate con il cloro. Come sapete sono sempre stata fortemente contraria a riaprire le importazioni a queste condizioni per noi inaccettabili. Ho espresso questa posizione in seno al Consiglio dei Ministri Europei e l'ho ribadita fortemente il 2 giugno scorso nella seduta del Comitato veterinario permanente dell'Unione europea. In quella sede, grazie alla ferma posizione dell'Italia, il Comitato ha respinto, con 26 voti contrari su 27 votanti, la proposta di importazione delle carni di pollo decontaminate con il cloro. Si tratta di un risultato importante che conferma la volontà di garantire produzioni di qualità, che rispondano a precisi requisiti di tutela dei consumatori, ottenuti grazie al miglioramento delle tecniche di produzione ed all'impegno di tutta la filiera. La Commissione ora dovrà prendere atto della pesante battuta d'arresto della proposta a livello di Comitato della catena alimentare ispirando le proprie politiche ad una concreta interpretazione degli sforzi compiuti dai produttori avicoli e delle aspettative dei consumatori europei.

Sono qui pertanto a testimoniare l'impegno di questo Governo nei confronti dei settori produttivi che partecipano nel comparto agro-alimentare alla seconda voce di sviluppo del nostro Paese.

In particolare i risultati raggiunti dal settore avicolo in termini qualitativi e quantitativi rappresentano un comparto esemplare quale unico settore della zootecnia italiana che ha raggiunto e superato la totale autosufficienza con una straordinaria presenza nella mia Regione, il Veneto, che si attesta oltre il 40% della produzione e del fatturato.

Lo sviluppo delle esportazioni di prodotti alimentari italiani all'interno dell'Unione Europea e nei principali Paesi ad alto reddito, dagli Stati Uniti al Giappone, richiede politiche che assicurino un elevato livello di sicurezza. Un percorso su cui siamo impegnati da anni con elevati investimenti volti a garantire qualità e sicurezza del prodotto per i consumatori.

Un primo obiettivo da raggiungere è certamente quello di semplificare le procedure amministrative da parte del sistema pubblico chiedendo al contempo ai produttori una capacità di maggiore impegno alla autoregolamentazione dei processi produttivi.

Il decreto legge approvato l'altro ieri dal Governo consente di individuare da parte del Ministero della Salute, in collaborazione con il Ministero per la Semplificazione normativa, le procedure obsolete che possono essere fin da subito eliminate. D'altra parte nello stesso Consiglio dei Ministri è stato approvato un disegno di legge che delega il Governo al riordino degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, strumento essenziale di controllo e sostegno alle attività delle Regioni e del Governo.

Un capitolo importante del prossimo lavoro andrà dedicato ad innalzare in tutto il Paese la cultura e la diffusione delle buone prassi.

A tal proposito il Governo intende favorire l'implementazione tecnologica anche nelle aree fino ad oggi meno sviluppate.

Per quanto riguarda le normative specifiche in materia di sicurezza alimentare è in itinere la riproposizione di una delega che consenta l'adozione in tempi rapidi di un testo unico finalizzato all'abolizione di norme superate ed al totale allineamento della normativa italiana ai regolamenti dell'UE.

Infine, ritengo indispensabile attuare una forte politica in campo internazionale che garantisca un elevato livello di difesa degli interessi italiani sia in sede europea sia con i nostri principali partners commerciali.

Considero il settore da Voi rappresentato strategico per la nostra economia e credo che le aziende coinvolte abbiano saputo condurre politiche e strategia di alto profilo nonostante i momenti non sempre facili che abbiamo affrontato in questi ultimi anni, e mi riferisco specificatamente all'influenza aviaria che ha avuto risvolti anche nel nostro Paese.